

IL PIVIERE



*XXVII domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore III*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

AZIONE CATTOLICA

È LA CITTÀ GIUSTA!

Cammini formativi 2019 - 2020

- Venerdì: ore 15-16:30 gruppo 4°-5°
- Venerdì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie

*Gruppo Educatori
martedì 8 alle 21:15 alla Pieve*

Battesimo

Domenica 6 alle 18 verrà battezzato Lorenzo Citi, figlio di Luca e Alessandra Chiarugi

Giubileo della CATTEDRALE

Venerdì 11 ore 16,00

Saletta Beato Pio IX, Chiesa di San Michele.
“La funzione pubblica delle Cattedrali nell’Europa Medievale e la cattedrale di Volterra come centro della Diocesi ieri e oggi”
Prof. Massimo Bianchi
Mons. Francesco Spinelli

Domenica 20

Convegno Diocesano. Il ritrovo è alle 15,30 per la preghiera di inizio in Cattedrale. Subito dopo ci sposteremo al centro studi dietro il battistero per la conferenza tenuta dal **Cardinale Angelo Comastri**, arciprete della Basilica Vaticana, dal titolo: **“Come pietre vive”**. Siamo tutti chiamati a partecipare a questo momento formativo.

Venerdì 25 ore 16,00

Saletta Beato Pio IX, Chiesa di San Michele.
“Storia e documentazione della presenza do Callisto II a Volterra e il rito della dedicazione di una chiesa”
Dott. Jacopo Paganelli
Don Tommi Fedeli

L'Agenda parrocchiale

- Lunedì 7**
Pieve 18:00 S. Messa Solenne: Madonna del Rosario
- Martedì 8**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Mercoledì 9**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Giovedì 10**
Chiesina 17:30 S. Rosario
- Venerdì 11**
Chiesina 18:00 S. Messa
- Sabato 12**
Pieve 18:00 S. Messa festiva
- Domenica 13**
Pieve 11:30 S. Messa

Don Armando Volpi verrà a celebrare la S. Messa il venerdì in Chiesina. Dalle 17:30 sarà disponibile per le confessioni.

Lunedì 7 S. Messa solenne alle 18 alla Pieve per la festa della Madonna del Rosario e Supplica alla Madonna di Pompei.

VISITE A DON MARIS

Don Maris sta molto meglio rispetto alle scorse settimane, ma non ce la fa a camminare bene e gli occhi son quasi finiti... Il giorno sta nello studio alla scrivania. Gradisce le visite ed è un'opera di carità doverosa per tutti i parrocchiani verso un sacerdote anziano che ha servito questo paese. Il momento migliore è la mattina dalle 10 alle 12 oppure il pomeriggio alle 15 o la sera verso le 18,30, perché quando la badante non è in casa lui non ce la fa ad aprire la porta. Don Maris ha ripreso anche a confessare quindi in questi orari è disponibile anche per le confessioni.

VISITARE GLI INFERMI

Come dicevo domenica scorsa, invito ogni cristiano di buona volontà a prendersi l'impegno di fare visita con una certa regolarità a persone del paese inferme, anziane o malate che non escono di casa. È brutto ad un certo punto della vita rimanere chiusi in casa e non vedere più nessuno se non i familiari e basta. Magari sono state persone che hanno fatto anche tanto per il paese e per la parrocchia. Una visita e un po' di compagnia può cambiare la vita di una persona...

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 11

Donatella Montagnani, Lucia Gronchi,
Alba Calloni, Mirella Fiorentini, Rita Bacciarelli

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 6:

**Salvadori Antonio, Forsi Leonardo,
Ceccanti Andrea**

ECONOMIA

Entrate

€ 170,00 off. Candele

€ 226,00 off. 22 e 29 sett.

Uscite

€ 97,65 enel Oratorio € 252,17 enel Chiesa

€ 131,38 enel Canonica € 61,73 enel S. Rocco

€ 30,00 telefono

€ 107,46 metano Chiesa, Canonica, Oratorio

€ 237,90 matrici ciclostile

Auguri a...

7 ottobre:

*Adua Cioni, Roberto Citi, Maria Pia Citi,
Sophie Floriddia, Marzia Zucchelli*

8 ottobre:

Francesco Marchi

9 ottobre:

Rosanna Ribechini, Leonella Galluzzi

10 ottobre:

Yuri Taddei, Matilde Fortuna, Alessio Cioni

11 ottobre:

Piero Dani

12 ottobre:

*Michele Bagagli, Claudio Rossi, Isaia Cavani,
Vittorio Francia*

13 ottobre:

Elia Spinelli

DALL'ARALDO

Invitiamo a leggere

- Il nuovo altare della cattedrale: mirabile opera d'arte e espressione della comunità.
- Le reliquie del Beato Giacomo da Montieri nel nuovo altare della Cattedrale: il filo che lega Montieri a Volterra ora è più consistente.
- L'imam di Pisa alla celebrazione della riapertura della Cattedrale.
- L'intervento del cardinale Bassetti sulle implicazioni della teoria e della pratica del suicidio assistito e dell'eutanasia,
- L'esperienza Giovani-Anziani 2019: una settimana alla riscoperta del bello

Intenzioni per le SS. Messe

7 Lun	Def. Lari
8 Mar	Andrea Serafini
9 Mer	Luca Dani
11 Ven	Vittorio e Iside Luccianti
12 Sab	Michele e Clara Menichini

Perché a noi l'albero non si sposta?

di don Tonino Lasconi

Nelle domeniche d'estate, con il vangelo di san Luca, la liturgia ci ha ricordato i fondamenti del messaggio cristiano: il Signore prima di ogni cosa («*Chi ama il padre e la madre più di me...*»), farsi prossimo di tutti (*il samaritano*), operare senza affannarsi (*Marta e Maria*), la misericordia e il perdono di Dio (*il padre misericordioso*), la ricchezza come dono da condividere (*il ricco stolto, il fattore disonesto, i "Lazzaro" da accogliere*). I brani che abbiamo sentito proclamare per noi sono le più belle pagine del vangelo, tanto conosciute che non ci sorprendono e non ci stimolano più. Per gli apostoli in cammino nell'ultimo viaggio verso Gerusalemme, questa "catechesi" di Gesù era la sintesi dei tre anni vissuti insieme. Immaginiamo, allora, i sentimenti e le sensazioni di questi dodici uomini. Per essi, cresciuti dentro la religione ebraica, l'insegnamento del Maestro era, come per le folle, motivo di stupore e perfino di sconcerto. Questo spiega perché, sentendosi inadeguati di fronte a quello che Gesù insegnava e chiedeva, esclamano: «**Signore, accresci in noi la fede!**». Altrettanto sorpresi e spiazzati saranno sicuramente rimasti dalla risposta di Gesù, che invece di assecondarli, promettendo loro una fede più grande, risponde: «**Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe**». Non quindi una fede "accresciuta", ma da ridurre all'essenziale.

Cosa voleva dire Gesù? Nel contesto religioso di quel tempo, dominato dai farisei, la fede non cercava l'interiorità e la sincerità del rapporto con Dio, ma la quantità delle opere. Accrescere la fede poteva essere inteso come aumentare digiuni, lavaggi, norme da rispettare, sacrifici rituali: «abluzioni..., lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti». Gesù rifiuta questa deriva materialistica, proclamando che le "opere" non servono a niente, se non poggiano sull'affidarsi a Dio e sul fidarsi di lui, cioè sul **granello di senape** che rende intimi con lui e ci trasmette la sua forza, così da comandare al gelso, facendolo obbedire: «**Sradicati e vai a piantarti nel mare**».

Cosa Gesù vuole dire a noi? Se fossimo stati al posto dei Dodici, anche noi lo avremmo ovviamente pregato di accrescere la nostra fede. Meno ovvio è che, lasciando "quel tempo" e venendo al nostro oggi, se prendessimo sul serio la proposta evangelica che la liturgia ci ha fatto ripercorrere, la nostra risposta sarebbe ancora la stessa: «**Signore, accresci in noi la fede!**», e la stessa sarebbe la sua risposta: «**Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe**». Questo perché ci succede abbondantemente di sostituire le «abluzioni, lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti» con preghiere, Messe, digiuni, pellegrinaggi, rinunce..., senza mettere Dio come "roccia" della nostra vita.